

Quando il CUP ti fa aspettare troppo

scritto da goditilavita.it | 4 Agosto 2026



Otto mesi per una visita. Un anno per un esame. Sono frasi che, purtroppo, tanti italiani hanno sentito almeno una volta. Eppure, leggendo documenti ufficiali e approfondendo l'argomento, ho scoperto una procedura di cui si parla davvero poco. Non è una scorciatoia e non risolve ogni situazione, ma conoscerla può aiutare a orientarsi meglio quando le **liste d'attesa** sembrano non finire mai.

Qualche giorno fa stavo curiosando sul web. Lo so, ogni tanto mi infilo in posti strani: una volta seguo il profumo di una trattoria, un'altra mi ritrovo a leggere documenti sulla sanità italiana. Succede anche ai gechi esploratori.

Tra un clic e l'altro mi sono imbattuto nella storia di una signora che cercava di prenotare una visita, Il medico le aveva consigliato di non aspettare troppo, ma al telefono la risposta è stata quella che molti conoscono fin troppo bene.

“La prima disponibilità è tra diversi mesi.”

Mi sono fermato.

Perché una cosa è sapere che le liste d'attesa esistono. Un'altra è immaginare cosa significhi sentirsi rispondere così quando si aspetta un controllo importante.

[La curiosità ha preso il sopravvento](#) e ho iniziato a leggere

documenti del **Ministero della Salute**, indicazioni regionali e informazioni pubblicate dalle Aziende sanitarie. Più andavo avanti, più mi rendevo conto che esiste una procedura di cui si parla pochissimo.

Si chiama **percorso di tutela**.

Percorso di tutela: una possibilità che molti ignorano

Lo ammetto.

La prima volta che ho letto quel nome ho pensato: “Ecco l’ennesima espressione burocratica inventata per complicare la vita ai Bipedì.”

Poi ho continuato a leggere.

Ho scoperto che dietro quelle due parole si nasconde un principio piuttosto semplice.

Può capitare che una visita specialistica o un esame diagnostico vengano fissati molto oltre i tempi indicati dal medico nella prescrizione. Quando accade, il cittadino può rivolgersi alla propria **ASL** per capire quali possibilità siano previste nel territorio in cui riceve assistenza sanitaria.

Non significa ottenere automaticamente un appuntamento anticipato.

Non significa nemmeno che basti inviare una **PEC** per risolvere tutto.

Vuol dire, più semplicemente, conoscere uno strumento previsto dalla normativa e verificare, insieme agli uffici competenti, se nel proprio caso esistano le condizioni per poterlo attivare.

Quelle lettere sulla ricetta raccontano qualcosa di importante

Confessa.

Quante volte hai visto una **U**, una **B**, una **D** oppure una **P** sulla ricetta senza farci troppo caso?

Io, la prima volta, ero convinto fosse uno di quei codici che solo chi lavora in ospedale riuscisse a decifrare. Invece il loro significato è molto più semplice di quanto sembri.

Quelle lettere indicano la **priorità clinica** che il medico assegna alla visita o all'esame. In pratica, dicono con quale urgenza sarebbe opportuno effettuare la prestazione.

Classi di priorità U, B, D e P

Generalmente le classi di priorità sono queste:

- **U – Urgente:** la prestazione dovrebbe essere eseguita entro **72 ore**.
- **B – Breve:** il tempo di riferimento è **10 giorni**.
- **D – Differibile:** di norma **30 giorni per una visita specialistica** e **60 giorni per un esame diagnostico**.
- **P – Programmata:** la prestazione può essere effettuata entro **120 giorni**.

Questi tempi rappresentano gli obiettivi fissati dal [Servizio sanitario nazionale](#) per garantire un accesso alle cure coerente con l'urgenza indicata dal medico.

Se, al momento della prenotazione, ti viene proposta una data molto più lontana rispetto alla priorità riportata sulla prescrizione, non dare per scontato che quella sia l'unica possibilità. Una richiesta di informazioni alla tua **ASL** o all'**URP** può aiutarti a capire quali procedure sono previste nel tuo territorio e se esistono percorsi dedicati per situazioni come la tua.

Insomma, quelle lettere non sono lì per complicare la vita ai Bipedi... anche se, lo confesso, la prima volta hanno mandato in confusione pure un gecko curioso come me! ☐

Prima di rinunciare, fai un passo in più

Immagina questa scena.

Chiudi la telefonata con il **CUP**.

La data è lontanissima.

A quel punto è facile scoraggiarsi e pensare: “Non c’è altro da fare.”

Eppure, prima di rassegnarti o di cercare subito una visita privata, prova a fare un ultimo passaggio.

Contatta l’**URP** oppure la tua **ASL** e chiedi come vengono gestite situazioni come la tua. Ogni territorio organizza questi percorsi in modo diverso e una semplice richiesta di informazioni può chiarire quali possibilità siano realmente disponibili.

Magari scoprirai che non ci sono alternative.

Oppure riceverai indicazioni che non conoscevi.

In ogni caso avrai una risposta basata su **informazioni ufficiali**, non su un messaggio letto distrattamente sui social.

Attenzione alle scorciatoie che

girano online

Negli ultimi mesi mi è capitato di leggere messaggi molto categorici.

“Hai diritto alla visita privata.”

“L’ASL deve pagare.”

“Basta una PEC.”

Sono frasi che catturano l’attenzione, ma raccontano soltanto una parte della storia.

La realtà è un po’ più complessa.

Le modalità di applicazione del **percorso di tutela** cambiano in base alle disposizioni regionali e all’organizzazione della singola Azienda sanitaria. Ogni richiesta viene esaminata seguendo regole e procedure specifiche, per questo non esiste una risposta identica per tutti.

Quando si parla di salute è sempre meglio affidarsi ai **canali istituzionali** piuttosto che a promesse troppo semplici per essere sempre vere.

Perché ogni Regione può seguire procedure diverse

C’è un dettaglio che spesso sfugge.

Il principio che tutela il cittadino è valido in tutto il Paese, ma le modalità operative possono cambiare da una Regione all’altra e, in alcuni casi, anche tra diverse Aziende sanitarie.

Ecco perché due persone con la stessa prescrizione potrebbero

ricevere indicazioni differenti.

Non perché uno abbia più diritti dell'altro, ma perché ogni **servizio sanitario regionale** organizza concretamente i propri percorsi.

La soluzione più affidabile resta sempre quella di consultare il sito della propria **ASL** o rivolgersi direttamente agli uffici competenti.

Lo zainetto di Geco

Quando parto per un viaggio controllo sempre di avere tutto con me.

Macchina fotografica.

Cappello.

Zainetto.

Anche in questo caso qualche piccola verifica può essere utile.

Cosa controllare davanti a una lunga attesa

- □ Controlla quale **classe di priorità** è indicata sulla prescrizione.
- □ Conserva la prenotazione rilasciata dal **CUP**.
- □ Se l'attesa ti sembra molto lunga, chiedi chiarimenti alla tua **ASL** o all'**URP**.
- □ Informati sempre attraverso **fonti ufficiali**.

Sono gesti semplici, ma aiutano ad affrontare la situazione con maggiore consapevolezza.

Una scoperta che valeva la pena raccontare

Quando ho iniziato a leggere questa documentazione pensavo di trovare l'ennesimo argomento difficile da capire.

Invece ho scoperto qualcosa che, secondo me, merita di essere conosciuto.

Non è una soluzione miracolosa.

Non è un modo per saltare la fila.

È semplicemente una possibilità prevista dalla normativa che molte persone ignorano.

Non è una soluzione miracolosa.

Non è un modo per saltare la fila.

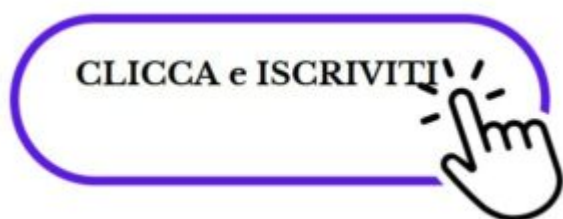
È una possibilità prevista dalla normativa che molte persone ignorano.

La vera sorpresa, però, è un'altra: sono davvero pochi quelli che sanno che esiste. E quando un diritto rimane sconosciuto, difficilmente qualcuno penserà di chiedere informazioni o di verificare se può farne uso.

Articolo a cura di **Geco Gaudenzio**, per Goditilavita.it.

Contributo in liberalità di 0,15 centesimi di euro al giorno per l'annualità, per l'iscrizione al Club di Gaudenzio e per nucleo familiare (oppure 0,07 centesimi di euro per i singoli) CLICCA per connetterti e avere tutti i vantaggi riservati agli iscritti

[Tutte le info le trovi sul "Chi Siamo" alla sezione "FAQ"](#)



- Vuoi una videointervista su misura per il tuo esercizio o solo per far conoscere e condividere la tua passione? Gaudenzio ha tantissimi amici a cui piacerebbero.
- Cerchi idee per il tuo tempo libero?– Non trovi il tuo spettacolo o concerto?
- Vuoi trovare ciò che cerchi ad un prezzo “esclusivo” per te e tutti i tuoi amici?
- Vuoi un pacchetto tutto incluso: viaggio, biglietto, hotel?

[Chiedilo a Gaudenzio: info@goditilavita.it](mailto:info@goditilavita.it)